

# I FERT POSSONO AVERE UN FUTURO

Cara amica, caro amico,

gli studios Fert di Torino (corso Lombardia ang. via Terni), la prima Cinecittà italiana, stanno rischiando di essere demoliti. Il piano regolatore prevede infatti di raderli al suolo per destinare l'area a nuove costruzioni edilizie. Ora, autunno 1992, c'è forse tempo per salvarli; ma bisogna agire subito.

Per proteggere questo luogo unico di memoria storica del cinema, certamente; ma anche per varare un processo di re-industrializzazione cinematografica della città. Cosa che i tecnici, gli organizzatori, gli artisti del cinema indipendente torinese sanno essere possibile, necessaria e urgente.

Le risorse umane della cinematografia torinese sono sotto-utilizzate. Assurdo che questo avvenga mentre il pubblico chiede più cinema indipendente, affolla le occasioni di proiezione, torna ad esprimere una domanda specifica.

Ancora più assurdo se si pensa al ruolo della Fert nelle co-produzioni italo-francesi del secondo dopoguerra, a loro modo indipendenti anch'esse. Il cinema torinese è stato ben più europeo di quello romano... ai bei tempi!

Il restauro e la rimessa in funzione degli studios Fert potrebbero restaurare anche la nostra capacità di fare cinema. In ogni caso restituirebbero alla città uno dei suoi "segni" più significativi, sottraendolo all'abbandono e alla demolizione.

Pensiamo che gli studios Fert potrebbero essere il luogo di una salutare rigenerazione. Forse salvarli è possibile: in termini tecnici, economici, di risorse umane.

Tu cosa suggerisci?

---

compilare e imbucare nell'urna all'ingresso del cinema Massimo

## Salviamo i Fert

Desidero entrare a far parte dell'Associazione "Salviamo la prima Cinecittà italiana per il cinema indipendente europeo".

Parteciperò al Convegno di SABATO 21 NOVEMBRE ore 9.30 a.m. precise presso Famija Turinèisa - Via Po, 43 - Torino

Desidero partecipare a una visita guidata

Nome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Tel. o fax \_\_\_\_\_